

---

# Frankfurter Allgemeine

ZEITUNG FÜR DEUTSCHLAND

---

10.02.2025

## Difesa di una roccaforte

*La SPD ha vinto tutte le elezioni federali nel distretto di Schwalm-Eder, nel nord dell'Assia. Questa volta lotta contro la crisi, l'AfD e Olaf Scholz*



di Timo Steppat, Felsberg/Gudensberg

Nessuna traccia di Olaf Scholz. In una delle ultime roccaforti della SPD, la circoscrizione 169 nel nord dell'Assia, non ci sono praticamente manifesti del Cancelliere federale e del candidato principale del partito. Due o tre grandi immagini di lui sono appese alle fermate degli autobus, dove la pubblicità è stata prenotata e pagata dalla sede centrale del partito a Berlino. Nei 37 comuni e città del distretto di Schwalm-Eder e del Frankenger Land, i compagni hanno appeso il proprio uomo su innumerevoli lampioni: "Erststimme Philipp Rottwilm" è scritto su di essi. Sono convinti di lui, che qui è il sindaco di una piccola comunità. E' per questo che i compagni stanno nei parcheggi dei supermercati il venerdì pomeriggio, quando c'è solo un grado sopra il gelo, e distribuiscono barattoli di marmellata con la sua immagine. Un ex sindaco dell'SPD in una delle bancarelle dice: "Stiamo correndo con un uomo politicamente morto" - intende Scholz. A livello nazionale le elezioni sono finite per la SPD, pensa. Si tratta ancora di difendere la vecchia roccaforte della SPD, ma anche questo non è più così facile.

Al ricevimento di capodanno della DgB (*Confederazione dei Sindacati Tedeschi, Ndt*) Schwalm-Eder nella Bürgersaal di Felsberg, molte persone sono membri della SPD o almeno si sentono legate ad essa. In questa serata si parla di due cose: la crisi economica del Paese e la minaccia alla democrazia, e in qualche modo le due cose sono collegate. Nel suo discorso, il presidente della Dgb dell'Assia-Turingia, Michael Rudolph, ha parlato degli errori commessi dalla dirigenza del Gruppo Volkswagen. Ha elogiato il consiglio di fabbrica, che ha garantito le prospettive dello stabilimento nell'Assia settentrionale raggiungendo un accordo con la dirigenza. Non si parla di errori commessi dal governo federale guidato dalla SPD. Tra i lavoratori qualificati della VW, la crisi dell'azienda automobilistica dello scorso anno ha scatenato incertezza e timori di declino; di conseguenza, non tutti votano per l'AfD, ma "la croce indefettibile per la SPD", che qui era ancora valida molto tempo dopo le riforme Hartz, è diventata più rara, dice un sindacalista. "Il legame con l'SPD non c'è

più”, dice un uomo che lavora alla VW ed è membro dell'SPD, allo stand della campagna elettorale. Lavora per l'azienda da dieci anni ed è iscritto all'SPD, proprio come i suoi genitori. Una tradizione di famiglia. Ma ora è un'eccezione tra i suoi colleghi. Gli ospiti del ricevimento di Capodanno sono soprattutto insegnanti in pensione e dipendenti del settore pubblico. Quando il presidente della DgB, Rudolph, definisce una “rottura della diga” il fatto che il sindacato abbia accettato i voti dell'AfD, c'è molta approvazione.

“Non lo accetteremo in silenzio e di nascosto”, afferma Rudolph. I sindacati hanno già assistito a una presa di potere una volta. “Signor Merz, noi siamo il Brandmauer”, grida. Più tardi, si parla molto di “questo Merz” e dell'AfD davanti a birra e snack.

Frieder Schütz, 80 anni, è uno dei pochi ad avere una visione critica della SPD. Quando parla con gli altri, sente sempre la rabbia per il sussidio ai cittadini e l'aiuto ai richiedenti asilo. “Se l'SPD aiuta solo chi non lavora, non ci si deve stupire se chi lavora vota per l'AfD”, dice.

Quando un anziano della Dgb è infastidito dagli elettori dell'AfD e dice: “Se lasciano l'SPD, spegneranno subito il cervello”, Rottwilm risponde: “Oh, smettila”. Non è certo possibile riconquistare una parte degli elettori dell'AfD, ma bisogna lottare per ottenere la loro fiducia. Parla di ciò per cui vuole lottare a Berlino: rafforzare l'economia e fare di più per le zone rurali. Il suo interlocutore annuisce e dice: “Philipp, questo è uno che fa ancora votare la gente per l'SPD”.

L'immagine dell'SPD nel nord dell'Assia è diversa da quella di gran parte del Paese. Se si vuole essere candidati qui, bisogna essersi già fatti un nome in qualche modo, dice Edgar Franke. Egli rappresenta la circoscrizione elettorale nel Bundestag da 15 anni ed è stato eletto direttamente quattro volte. In precedenza, è stato sindaco della città di Gudensberg per dieci anni. “Qui abbiamo più basi nell'SPD”, dice. Ha anche elogiato il suo potenziale successore Rottwilm. Rottwilm è stato sindaco del comune di Neuental, dove è cresciuto e ora vive con la sua famiglia, per sette anni. “Ha i piedi per terra. La gente lo sente”.



Am Freitag in Körle im Schwalm-Eder-Kreis: SPD-Direktkandidat Philipp Rottwilm (Mitte) im Gespräch an einem Wahlkampfstand

Foto Lucas Baumli

Rottwilm può parlare per minuti di questa specialità dell'Assia settentrionale, del macellaio da cui si rifornisce e di ciò che è importante: lo preferisce affumicato piuttosto che essiccato all'aria, dice. Nel suo aspetto e nella sua storia, Rottwilm è sinonimo di un SPD accademico e moderno: ha studiato a Oxford e Harvard, ha conseguito un dottorato in economia e ha lavorato per la società di consulenza manageriale KPMG. Il socialdemocratico, piuttosto conservatore, pone l'accento sulla necessità di serrare i ranghi con i

lavoratori e di lottare per i più piccoli, ma lui stesso non è un arrampicatore sociale: i suoi genitori sono medici. Rottwilm ama dire che conosce questa e quella persona grazie ai suoi trascorsi a Berlino, Francoforte o Londra. Lui e sua moglie, conosciuti a Oxford, hanno deciso consapevolmente di tornare qui.

Allo stand elettorale di fronte al supermercato Rewe di Neuental, due signori anziani parlano con entusiasmo di Rottwilm. Ha fatto molto per lo sviluppo dell'area commerciale, ha ridotto il debito del Comune e ha rafforzato i consigli locali. Uno dei progetti del sindaco è anche la riprogettazione del piazzale della stazione, che era diventato piuttosto obsoleto. Poiché le ferrovie non volevano cambiare nulla, il Comune ha cercato di acquistare il piazzale per ristrutturarlo. Secondo Rottwilm, le trattative si sono protratte per anni. Quando è stato raggiunto un accordo, le ferrovie si sono alla fine tirate indietro. Ora il Comune ha ottenuto il permesso di ristrutturare la piazza con i fondi dello Stato, ma la piazza appartiene ancora alle ferrovie. "Mi sarebbe piaciuto entrare prima nella politica federale per fare qualcosa affinché cose come questa non durino così a lungo", dice Rottwilm.

Rottwilm discute del salario minimo con il proprietario del supermercato Rewe, Thorsten Kehr. "Puoi pagare 15 euro per quello che mi riguarda", dice Kehr al candidato, ma poi devi essere pronto a far sì che i prodotti diventino più costosi. "Invece di 1,99 euro, la salsiccia costerà 2,49 euro", dice. Questo non viene detto in campagna elettorale. Rottwilm ascolta, elogia l'autonomia della contrattazione collettiva e sostiene che ci deve essere un limite salariale più basso. Kehr dice: "A 15 euro l'ora, non si fa altro che eliminare i gruppi della scala salariale più bassa". La madre di Kehr è ancora membro della SPD. La tessera del partito è una cosa che voleva assolutamente portare con sé nella casa di riposo, anche se Kehr ha i suoi problemi con l'SPD, apprezza Rottwilm. Dice che lo ha sostenuto nella costruzione del nuovo mercato.

Per stare al passo con la campagna elettorale, Rottwilm beve un frullato nel parcheggio della Rewe e poi salta su e giù. Il freddo ha colpito gli attivisti, tanto da costringerlo a prendersi un giorno di riposo. Come molti elettori del Paese, si porta dietro il raffreddore. Lo stress, il freddo, il poco sonno.

La sua rivale della CDU, Anna-Maria Bischof, è a casa e si prende una breve pausa dalla campagna elettorale per riprendersi. È determinata a vincere il collegio elettorale e sta già tenendo duro nelle due settimane che mancano alle elezioni. Le sue possibilità qui nel nord dell'Assia sono migliori che mai. Le società di sondaggio calcolano le tendenze nazionali fino alle circoscrizioni elettorali e indicano la probabilità di vittoria di questo o quel partito: il resto del Paese è nero per la CDU/CSU, mentre la circoscrizione 169 dell'Assia è grigia, a seconda dell'istituto: incerta per la CDU o per la SPD. Un candidato traballante.

A galvanizzare la CDU sono state le elezioni statali del 2023 in Assia. Il distretto settentrionale di Schwalm-Eder è stato vinto per la prima volta direttamente da un candidato della CDU, con un margine di soli 481 voti. Per il candidato SPD Rottwilm, questo è un incentivo a lottare fino all'ultimo minuto.

A Edermünde, nel pomeriggio suona il campanello di un nuovo complesso residenziale. "Quando si tratta di poche centinaia di voti, ogni porta conta". Rottwilm vuole presentarsi, ripete più volte. Così consegna un volantino e una penna. I candidati diretti tendono a sopravvalutare il proprio impatto. Lo dicono le ricerche elettorali. Se la tendenza è quella dei sondaggi attuali, con la CDU/CSU al 30% e l'SPD al 15%, Rottwilm ha poche possibilità.

La SPD di Gudensberg si riunisce nel centro sociale del paese venerdì sera per una cena a base di carne. Gli ospiti e i signori della società corale maschile hanno pagato 22 euro per scegliere tra sanguinaccio bollito o salsiccia di fegato, carne macinata con cipolle, bratwurst, polpette e wellington al buffet. Il discorso di Rottwilm è un po' troppo lungo: quando dice "Voglio ancora fare questa considerazione", un compagno

respira affannosamente. La “rottura dei tabù” a Berlino non smuove molto la base. Un membro della società corale maschile, che è lì per la salsiccia, dice che non riesce a capire il “clamore di Berlino”. “L’immigrazione deve essere limitata. Punto e basta”. Pensa che Scholz sia “incompetente”, non gli piace Merz, e anche se ha votato per la SPD per tutta la vita, ha dei dubbi. Forse voterà per il giovane candidato. Questa volta, però, non perché è nell’SPD, ma nonostante lo sia.